

ENVIRONMENTAL PILGRIM: NADIA GONELLA

It is a new figure of pilgrim, the "People's Pilgrimage", the one representing Nadia Gonella from Vicenza - Italy, a mom in her fifties who now lives with her family on the shores of Lake Bracciano (Rome). For years she has collaborated with the Focsiv (Federation of Christian Organisms of International Volunteering) and associations that carry out cooperation projects for sustainable development and education for the reception. "Historically we know religious pilgrims, while ours is a new and more complete form of ethical and social pilgrimage, where walkers are aware people, in care of Mother Earth and the search for social and intergenerational justice. "Nadia points out. "Think of the pilgrimage as a path that leads to Holy places. We, environmental pilgrims, we believe that the whole Earth lays in each one of us."

Its appearance is sacred. That's why we walked for over 1500 km from Rome to Paris in December 2015, in conjunction with the World Summit on Climate, crossing wonderful places and others raped by man's action, Meeting people and communities with the will to give voice to those who often does not have it. To all those living beings, women, men, children, animals, plants, who daily suffer due to climate change".

"Our walk to Paris from many European capitals served to meet Institutional representatives (Al Gore, Holland, Fabius the President of the Summit ...), but especially ordinary people, communicating to everyone the importance and urgency of intervene immediately to implement policies that slow down or stop the change climate and its effects on the most vulnerable communities."

"We tried to to convey the weight of our backpack, understood as the cry of the poor and Mother Earth, on the bank of the Encyclopaedia of Pope Francis "Laudato Si". It was the most significant event came to the door of the powerful people: "We have little time and little awareness of what we are going to miss" Nadia warns. Walking for over 1500 miles, which is by faith or for an ideal, allows you to reflect, making you find the tune with the rest of the world and the people you meet. The physicality and the fatigue of the path lead to the essentiality, the importance of emotions and acting. "An" act "of these new and modern Pilgrims, on whose footsteps the hope of all humanity passes."

BIODIVERSITY IN SHOES

"The lay or religious principle remains the same: every creature is sacred and precious" states the environmental pilgrim Nadia Gonella. "With these shoes I walked from Rome to Paris, completing 1500km in two months in full winter, rolling hills and mountains, meeting a sea of people. The same one they live and should defend, this fragile ecosystem in which we move and wherefore we walk."

PELLEGRINA AMBIENTALE: NADIA GONELLA

E' una figura nuova di camminatore-pellegrino, il " People's Pilgrimage ", quella che rappresenta la vicentina Nadia Gonella, mamma di cinquant'anni che oggi vive con la sua famiglia sulle sponde del Lago di Bracciano (Roma). Da anni collabora con la Focsiv (Federazione Organismi Cristiani di Volontariato Internazionale) e associazioni che realizzano progetti di cooperazione allo sviluppo

sostenibile e di educazione all'accoglienza. “Storicamente conosciamo i pellegrini religiosi, mentre la nostra è una nuova e più completa forma di pellegrinaggio etico e sociale, dove i camminatori sono persone consapevoli nella cura di Madre Terra e alla ricerca della giustizia sociale e intergenerazionale.” sottolinea Nadia. “Si pensa al pellegrinaggio come ad un percorso che porta ai luoghi santi. Noi pellegrini ambientali invece, crediamo che tutta la Terra in ogni suo aspetto sia Sacra. Per questo abbiamo camminato per oltre 1500 km da Roma fino a Parigi nel dicembre 2015, in concomitanza con il Summit Mondiale sul Clima, attraversando luoghi meravigliosi e altri violentati dall'azione dell'uomo, incontrando persone e comunità con la volontà di dare voce a chi spesso non ce l'ha. A tutti quegli essere viventi, donne, uomini, bambini, animali, vegetali, che quotidianamente subiscono e soffrono a causa del cambiamento climatico”. “Il nostro camminare fino a Parigi da molte capitali europee, è servito ad incontrare rappresentanti istituzionali (Al Gore, Holland, Fabius presidente del summit...), ma soprattutto gente comune, comunicando a tutti l'importanza e l'urgenza di intervenire subito per attuare politiche che rallentino o arrestino il cambiamento climatico e i suoi effetti sulle comunità più vulnerabili”. “Abbiamo cercato di trasmettere il peso del nostro zaino, inteso come grido dei poveri e di Madre Terra, sul solco dell'enciclica di Papa Francesco "Laudato Si". Si è trattato della manifestazione più significativa giunta fino alle porte dei potenti: “Abbiamo poco tempo e poca consapevolezza di quello che stiamo per perdere” ammonisce Nadia. Camminare per oltre 1500 km, che sia per fede o per un ideale, ti permette comunque di riflettere, facendoti ritrovare la sintonia con il resto del mondo e le persone che incontri. La fisicità e la fatica del cammino, t'induce all'essenzialità, all'importanza delle emozioni e dell'agire”. Un “agire” di questi nuovi e moderni pellegrini, sui cui passi cammina la speranza dell'intera umanità.

LA BIODIVERSITA' NELLE SCARPE

“Il principio laico o religioso, resta quello che ogni creatura è sacra e preziosa” afferma la pellegrina ambientale Nadia Gonella. “Con queste scarpe ho camminato da Roma fino a Parigi, compiendo in due mesi 1500 km in pieno inverno, valicando colline e montagne, incontrando un mare di persone. Le stesse che abitano e dovrebbero difendere con maggiore impegno quotidiano questo nostro fragile ecosistema in cui ci muoviamo e per cui camminiamo”.